

COLASIO, FISTAROL e STRADIOTTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'educando statale « San Benedetto », sito in località Montagnana (Padova), è stato a tutti gli effetti, sin dal lontano 1884, dichiarato « istituto pubblico educativo », mediante specifico regio decreto n. 2082 del 21 febbraio 1884;

nel corso della sua secolare attività l'educando in oggetto è stato dotato di scuole annesse (scuola elementare, scuola media di I grado, istituto magistrale, istituto tecnico commerciale I.G.E.A), conformate per orari e programmi a quelle statali, e per dette scuole adeguata dotazione di organico era garantita dalla tabella unita alla legge n. 1036 del 10 ottobre 1957;

a seguito della modificazione degli indirizzi didattici delle menzionate scuole annesse (e particolarmente con la sostituzione del preesistente unico istituto magistrale con licei sperimentali), l'organico sopracitato risulta oggi per ogni ordine e grado assolutamente inadeguato quando — addirittura — per le scuole ad indirizzo sperimentale, totalmente inesistente;

per garantire presso tale educando il costituzionale esercizio del diritto allo studio — oltretutto un'effettiva continuità didattica e formativa — è necessario assicurare immediatamente la copertura di ogni insegnamento previsto dagli indirizzi (e in particolar modo per quelli sperimentali) delle scuole annesse, agendo in via prioritaria mediante adeguato potenziamento dell'organico —:

quali immediati nonché quali organici provvedimenti intenda assumere il Governo (o il Ministro interrogato) per tutti gli educandi esistenti in Italia, al fine di consolidare d'oggi in poi la presenza dello Stato in un settore formativo assunto come specifico da tali istituti e che la legge vigente (decreto legislativo n. 297 del 1994 articolo 205, comma 5) ritiene specifico dell'iniziativa dello Stato medesimo;

quali, a giudizio del Governo (o del Ministro interrogato), siano le provvidenze economiche necessarie alla soluzione del sopradescritto problema per l'educando « San Benedetto » e le scuole annesse, quale la loro entità, e i relativi tempi d'erogazione. (4-02357)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

XI Commissione:

DELBONO e MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

all'articolo 52, comma 46 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, viene determinata la proroga al 31 dicembre 2002 delle indennità di mobilità e dei trattamenti di cassa integrazione in scadenza al 31 dicembre 2001;

la norma stabilisce che in caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, può disporre proroghe già previste per legge;

per i lavoratori Interklim e Valbasento, in Basilicata, l'indennità prevista dall'articolo 78, comma 29, della legge n. 388 del 2000, così come in altre aree interessate dal provvedimento, è scaduta il 31 dicembre 2001;

in data 22 gennaio 2002, il Governo, per voce del sottosegretario al lavoro e politiche sociali, Alberto Brambilla, rispondendo in merito, presso l'XI Commis-

sione della Camera dei deputati, ad un documento di sindacato ispettivo, ha riferito che il decreto concernente le suddette proroghe sono in via di definizione essendo in attesa, da parte dell'Inps, dei dati riferiti ai beneficiari;

i lavori sono preoccupati dei ritardi che si stanno verificando, nonché molte amministrazioni di enti locali;

molti di questi lavoratori, infatti, sono stati inseriti in progetti LSU da parte delle amministrazioni di enti locali;

in attesa della proroga gli enti che hanno presentato progetti LSU sono nella impossibilità finanziaria di sostenere le spese per i lavoratori inseriti nelle liste di mobilità e che nel corso del 2001 erano stati impiegati in tali progetti determinando una situazione di grave *impasse* per gli enti locali nonché per gli stessi lavoratori che ne restano pertanto esclusi —:

quali siano i tempi di emanazione del decreto di proroga delle indennità di mobilità ai sensi dell'articolo 52, comma 46, della legge n. 488 del 2001, e quali iniziative intenda attivare affinché venga superata l'attuale paralisi dei progetti LSU presentati dalle amministrazioni proponenti

che vede attualmente l'esclusione di questi lavoratori al bacino delle mobilità.

(5-00701)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Damiani n. 3-00721 del 25 febbraio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-02354.

ERRATA CORRIGE

Interpellanza urgente Pecoraro Scanio e altri n. 2-00260 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 107 del 1° marzo 2002, a pagina 3044, prima colonna, dalla riga quindicesima alla diciassettesima, deve leggersi: «Ministro delle politiche agricole e forestali, Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:» e con «Ministro delle attività produttive, il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:», come stampato.